

Al Comune di **MENFI**

**A G**

- Sportello Unico Attività Produttive  
 Sportello Unico Edilizia

Pratica edilizia

del

Protocollo

- SCIA  
 SCIA UNICA (SCIA più altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche)  
 SCIA CONDIZIONATA (SCIA più istanze per acquisire atti di assenso)  
*da compilare a cura del SUE/SUAP*

Indirizzo

PEC / Posta elettronica

## SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ

(art. 22, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - art. 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 - artt. 5, 6 e 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 180)

### DATI DEL TITOLARE

(In caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell' allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome e Nome **FERRANTINO MARIA**

codice fiscale

nato a \_\_\_\_\_ prov.  stato \_\_\_\_\_

nato il

residente in \_\_\_\_\_ prov.  stato \_\_\_\_\_

indirizzo **VIA** \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P.

PEC/ posta elettronica certificata \_\_\_\_\_

Telefono fisso \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

### DATI DELLA DITTA O SOCIETÀ

(eventuale)

in qualità di \_\_\_\_\_

della ditta/società \_\_\_\_\_

con codice fiscale

partita IVA

Iscritta alla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ prov.  n.

con sede in \_\_\_\_\_ prov.  stato \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P.

posta elettronica certificata \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

1. Ai fini della razionalizzazione della rete commerciale, per assicurare una maggiore efficienza delle diverse tipologie delle strutture di vendita in termini dimensionali, di organizzazione imprenditoriale e di funzionalità del servizio distributivo nel territorio, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, emana direttive ed indirizzi di programmazione commerciale che tengano conto dei seguenti criteri ed obiettivi:

- a) favorire la realizzazione di una rete distributiva che, in collegamento con le altre funzioni di servizio, assicuri la migliore produttività del sistema e la qualità del servizio da rendere al consumatore;
- b) assicurare, nell'individuare i limiti di presenza delle medie e grandi strutture di vendita, il rispetto del principio della libera concorrenza, favorendo l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive e la pluralità delle insegne, nonché, per il settore dei generi di largo e generale consumo, un rapporto equilibrato tra gli insediamenti commerciali e la capacità di domanda della popolazione residente e fluttuante;
- c) rendere compatibile l'impatto degli insediamenti commerciali sul territorio con particolare riguardo a fattori quali la mobilità, il traffico e l'inquinamento e valorizzare l'attività commerciale al fine della riqualificazione del tessuto urbano, in particolare per quanto riguarda quartieri degradati, in modo da ricostituire un ambiente idoneo allo sviluppo del commercio;
- d) preservare i centri storici, attraverso il mantenimento delle caratteristiche morfologiche degli insediamenti e il rispetto dei vincoli relativi alla tutela del patrimonio artistico ed ambientale;
- e) salvaguardare la rete distributiva nei piccoli comuni ubicati in zone di montagna, in zone rurali e nelle isole minori, attraverso la creazione di servizi commerciali polifunzionali;
- f) favorire gli insediamenti commerciali destinati al recupero delle piccole e medie imprese già operanti sul territorio interessato, anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali reali, prevedendo eventuali forme di incentivazione;
- g) stabilire criteri e modalità ai fini del riconoscimento della priorità nelle domande di apertura, di ampliamento e trasferimento di una media o grande struttura di vendita, che prevedano la concentrazione di preesistenti strutture di vendita e l'assunzione dell'impegno di reimpiego del personale dipendente;
- h) assicurare, avvalendosi dei comuni e delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, un sistema coordinato di monitoraggio riferito all'entità e all'efficienza della rete distributiva, attraverso l'acquisizione del parere dell'Osservatorio regionale per il commercio.

2. Il Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, con le modalità ed entro il termine di cui al comma 1, fissa i criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale, affinché gli strumenti urbanistici comunali individuino:

- a) le aree da destinare agli insediamenti commerciali ed, in particolare, le aree in cui possono essere consentiti gli insediamenti di medie e grandi strutture di vendita al dettaglio;
- b) le aree da destinare a mercati su aree pubbliche di tipo giornaliero, periodico o fisso;
- c) i limiti cui sono sottoposti gli insediamenti commerciali in relazione alla tutela dei beni artistici, culturali, ambientali e dell'arredo urbano, nonché i limiti ai quali sono sottoposte le imprese commerciali nei centri storici e nelle località di particolare interesse artistico e naturale;
- d) i vincoli di natura urbanistica ed in particolare quelli inerenti la disponibilità di spazi pubblici, o di uso pubblico e le quantità minime di spazi per parcheggi relativi alle medie e grandi strutture di vendita.

3. Il Presidente della Regione, nel definire le direttive di cui al comma 1, tiene conto delle caratteristiche dei seguenti ambiti territoriali:

- a) le aree metropolitane omogenee, di cui alla legge regionale 6 marzo 1986, n. 9, con lo scopo di pervenire ad una programmazione integrata tra centro e realtà periferiche, anche quando esse siano

## c) Qualificazione dell'intervento

che la presente segnalazione relativa all'intervento, descritto nella relazione di asseverazione, riguarda:

- c.1  **intervento di manutenzione straordinaria (pesante), restauro e risanamento conservativo (pesante) e ristrutturazione edilizia (leggera)<sup>1</sup>** [d.P.R. n. 380/2001, articolo 22, comma 1, articolo 3, comma 1, lett. b), c) e d). Punti 4, 6 e 7 della Sezione II – EDILIZIA – della Tabella A del d.lgs. 222/2016]
- c.2  **intervento in corso di esecuzione, con pagamento di sanzione** (d.P.R. n. 380/2001, articolo 37, comma 5), e pertanto si allega
- c.2.1  **la ricevuta di versamento di € 516,00**
- c.3  **sanatoria dell'intervento realizzato in data**  **conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione** (d.P.R. n. 380/2001, articolo 37, comma 4. Punto 41 della Sezione II – EDILIZIA – della Tabella A del d.lgs. 222/2016), pertanto si allega:
- c.3.1  **la ricevuta di versamento minimo di € 516,00, che sarà soggetto ad eventuale conguaglio a seguito di istruttoria edilizia**
- c.4  **variante in corso d'opera a permesso di costruire n.**  **che non incide sui parametri urbanistici e non costituisce variante essenziale** (d.P.R. n. 380/2001, art. 22, commi 2, 2-bis. Punti 35 e 36 della Sezione II – EDILIZIA – della Tabella A del d.lgs. 222/2016)

solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP, la presente segnalazione riguarda:

- c.5  **attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli artt. 5 e 6 del d.P.R. n.160/2010**
- c.6  **attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n.160/2010**

## d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile

sito in (via, piazza, ecc.) VIA L. MORRIONE n. SNC

scala \_\_\_\_\_ piano \_\_\_\_\_ interno \_\_\_\_\_ C.A.P.

censito al catasto  **fabbricati**  **terreni**

foglio n. 38 map. 3133 (se presenti) sub. 1-2-3 sez. \_\_\_\_\_ sez. urb. \_\_\_\_\_

avente destinazione d'uso CIVILE ABITAZIONE  
(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

coordinate(\*) \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Interventi edilizi soggetti a SCIA: interventi di manutenzione straordinaria "pesante" (riguardanti parti strutturali dell'edificio), di restauro e risanamento conservativo "pesante" (riguardanti parti strutturali dell'edificio) o di ristrutturazione edilizia "leggera" (interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistemico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, esclusi quelli che – ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. c) del d.p.r. 380/2001 - portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché quelli che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i..

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere oggetto della presente comunicazione di inizio lavori

e.1  non riguardano parti comuni

e.2  riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale<sup>2</sup>

e.3  riguardano parti comuni di un **fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio**, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta dall'allegato "soggetti coinvolti", firmato da parte di tutti i comproprietari e corredato da copia di documento d'identità

e.4  riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi (\*)

che lo stato attuale dell'immobile risulta:

f.1  pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

f.2  in difformità rispetto al seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento), tali opere sono state realizzate in data

f.(1-2).1  titolo unico (SUAP) n. \_\_\_\_\_ del

f. (1-2).2  permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia n. 16140 del 18 / 06 / 2015

f.(1-2).3  autorizzazione edilizia n. \_\_\_\_\_ del

f. (1-2).4  comunicazione edilizia (art. 26 l. n. 47/1985) n. \_\_\_\_\_ del

f.(1-2).5  condono edilizio n. \_\_\_\_\_ del

f.(1-2).6  denuncia di inizio attività n. \_\_\_\_\_ del

f.(1-2).7  DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire n. \_\_\_\_\_ del

f.(1-2).8  segnalazione certificata di inizio attività n. \_\_\_\_\_ del

f.(1-2).9  comunicazione edilizia libera n. \_\_\_\_\_ del

f.(1-2).10  altro PRAT. EDILIZIA N.5488 TU 2350 n. \_\_\_\_\_ del

f.(1-2).11  primo accatastamento

f.3  non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi

Comune di Menfi - Prot. 0003196 del 16-02-2021 in interno

<sup>2</sup> l'amministratore deve, comunque, disporre della delibera dell'assemblea condominiale di approvazione delle opere"

**g) Calcolo del contributo di costruzione (\*)**

che l'intervento da realizzare

**g.1**  è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa

**g.2**  è a titolo oneroso e pertanto

**g.2.1**  chiede allo Sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione e a tal fine allega la documentazione tecnica necessaria alla sua determinazione

**g.2.2**  allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione a firma del tecnico abilitato

Quanto al versamento del contributo dovuto:

**g.3.1**  si allega l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto

**g.3.2**  si riserva di trasmettere prima dell'inizio dei lavori l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto (nel caso di SCIA condizionata)

**g.3.3**  chiede la rateizzazione del contributo di costruzione secondo le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

**g.3.4**  si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere, con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

**h) Tecnici incaricati**

**di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre**

**h.1**  di aver incaricato in qualità di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"

**h.2**  che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori (\*)

**i) Impresa esecutrice dei lavori (\*)**

**i.1**  che i lavori sono eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"

**i.2**  che l'impresa esecutrice/impresе esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori (\*)

**i.3**  che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne (\*)

**l) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

che l'intervento

**l.1**  non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

**l.2**  ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

**l.2.1** relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

**l.2.1.1**  dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

